

Erodoto

Nato ad Alicarnasso (Asia Minore), tra il 490 e il 480 a.C. e morto forse a Turi (colonia greca situata presso la distrutta Sibari, nell'attuale Calabria) intorno al 425 a.C. È autore delle *Storie*, la prima opera storica composta in Grecia. L'argomento delle *Storie* sono le guerre persiane, ma i nove libri di cui esse si compongono recano anche ampie divagazioni sugli usi e i costumi di altri popoli.

Erodoto, *Storie*, II, 124-125. Tratto da: Erodoto, *Storie, Lidi, Persiani, Egizi*, introduzione, traduzione e note di F. Barberis, Garzanti, Milano 1989.

1. **stadio**: equivalente a 600 piedi, circa 180 metri.
2. **orgia**: equivalente a 4 cubiti; 1 cubito a 6 piedi. Un'orgia corrisponde a circa 18 metri.
3. **pletro**: equivalente a 100 piedi, cioè a circa 30 metri.

3

Le grandi piramidi d'Egitto

Fino al regno di Rampsinito, mi dicevano i sacerdoti, l'Egitto godette di una ottima amministrazione e di una grande prosperità; ma Cheope, che regnò dopo di lui, gettò il paese in una gravissima situazione; per prima cosa Cheope chiuse tutti i templi e vietò i sacrifici, poi costrinse tutti gli Egiziani a lavorare per lui. Ad alcuni impose di trascinare pietre dalle cave situate nelle montagne d'Arabia fino al Nilo; ad altri assegnò di ricevere le pietre, trasportate su navi attraverso il fiume, e di trainarle a loro volta fino al monte chiamato Libico. Ai lavori partecipavano sempre 100 000 uomini per volta in turni di tre mesi. In termini di tempo ci vollero dieci anni di duro lavoro collettivo per la costruzione della strada su cui trainare le pietre, opera a mio parere che ha poco da invidiare alla piramide stessa (è lunga cinque stadi¹, larga dieci orgie², l'altezza nel punto più elevato raggiunge le otto orgie, è realizzata con pietre levigate e vi sono incise figure animali). Dieci anni occorsero per la strada e per l'allestimento delle camere sotterranee nell'altura su cui sorgono le piramidi: Cheope si fece costruire queste camere come sepoltura per sé in un'isola ricavata con

un canale derivato dal Nilo. Per edificare la piramide occorsero venti anni; ognuna delle sue quattro facce ha la base di otto pletri³ e altrettanto misura in altezza; essa è completamente fatta di blocchi di pietra levigati e perfettamente connessi fra loro: nessuna delle pietre misura meno di trenta piedi.

La piramide fu realizzata a gradini, detti *crossai* da alcuni e *bomides* da altri. Quando la ebbero costruita così, con macchine di corti legni sollevarono le pietre rimanenti dal livello del suolo al primo ripiano. Dopo che era stata alzata sul primo la pietra veniva affidata a una seconda macchina posta sul primo ripiano, e questa la sollevava fino al secondo gradino su una terza macchina: le macchine erano in numero pari ai gradini, ma poteva anche esserci un unico macchinario, sempre lo stesso, facilmente trasportabile da un ripiano all'altro, ogni volta che la pietra fosse stata levata. Devo riferire entrambe le versioni perché entrambe vengono narrate. Dapprima fu ultimata la parte più alta della piramide, poi le altre in successione, per ultimi il piano sopra il livello del suolo e il gradino più basso.